



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

FEIC81800P

I.C. 'IL GUERCINO'

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio economico di provenienza degli studenti è vario. La scuola è situata in un centro fino a qualche anno fa caratterizzato da una buona situazione socio economica, con la presenza di industrie di buon livello principalmente del settore meccanico, e agro-alimentare che hanno attirato forza lavoro anche da altri territori. La crisi economica italiana e mondiale, aggravata dagli eventi sismici del 2012 , ha rallentato la crescita territoriale ed ha modificato il fenomeno della migrazione. E' diminuito infatti l'arrivo di alunni stranieri da alfabetizzare direttamente dai paesi di provenienza, ma è aumentato il passaggio degli alunni stranieri da altre scuole italiane e l'uscita di alunni stranieri già alfabetizzati e ben integrati, talvolta già con cittadinanza italiana. Permane comunque una percentuale decisamente più alta rispetto a tutti i riferimenti territoriali di alunni stranieri di seconda generazione inseriti ed integrati nella comunità scolastica. Inoltre, nonostante i dati ufficiali risultanti in questo documento possano indurre a una lettura diversa, la presenza non trascurabile di alunni provenienti da condizioni svantaggiate e/o di alunni seguiti da servizi sociali crea un contesto sfaccettato che stimola a realizzare una didattica di inclusione , incentiva la personalizzazione degli apprendimenti e costituisce al contempo un'occasione di arricchimento e sviluppo delle competenze sociali,favorendo il dialogo, la conoscenza e l'inclusione.</p>	<p>Numerosi ed equamente distribuiti sui tre ordini di scuola sono gli alunni sia italiani che stranieri che negli ultimi anni hanno richiesto interventi personalizzati ed individuali, soprattutto per motivi sociali e/o didattici. Appare evidente che il sostrato familiare, sociale culturale di riferimento agli alunni dell'Istituto è sempre più frammentato ed inadeguato dal punto di vista del supporto educativo, normativo e, in alcuni casi di particolare disagio, materiale. I docenti e la dirigenza si trovano a volte coinvolti in dinamiche socio – familiari che richiedono l'intervento di esperti esterni (UOMPIA, servizi sociali) che deviano il percorso educativo e didattico dell'alunno con possibili influenze sulla classe.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Nel territorio sono presenti quattro Istituti Comprensivi statali che vanno dalla scuola dell'infanzia a quella primaria e a quella secondaria di I grado, una scuola paritaria ugualmente comprensiva di infanzia, primaria e secondaria e varie scuole dell'infanzia private, oltre a 3 istituti superiori. All'interno del nostro Istituto Comprensivo, nato-come gli altri 3- nel 2012 in situazione post sismica, è presente un comitato genitori che sostiene le attività della scuola e i rapporti con gli enti locali e con il territorio. Nel comune sono presenti diverse associazioni (Avis, Aido,Fondazione Cassa di Risparmio, Proloco,</p>	<p>La collaborazione porta ad un clima sereno e ad attività condivise ma sarebbero necessari finanziamenti che la scuola possa gestire in autonomia e maggiori risorse umane con adeguate e specifiche competenze. Un coordinamento anche esterno alla scuola di tutte le ricche proposte che vengono dal territorio consentirebbe di evitare spreco di energie e convogliare le risorse, umane e finanziarie, su alcuni obiettivi primari condivisi. La ricca progettualità del territorio e della scuola a volte presenta dei "doppioni" che possono creare disorientamento. A volte si presentano occasioni di "conflitto" appunto per la ricca progettualità</p>

<p>Libera, WWF, LegaAmbiente, La casa degli angeli di Daniele, Coordinamento per la Pace nel Cento-Pievese, Ferfilò, Promeco, Associazione Volontari...) che coopartecipano ai progetti della scuola. L'Amministrazione comunale fornisce educatori per gli alunni con grave diagnosi funzionale, mediatori culturali e servizi di supporto, didattico e sociale. Propone progetti di ampliamento dell'offerta formativa e occasione di formazione per i docenti. In sperimentazione l'utilizzo di una pedagoga nella scuola dell'infanzia e in raccordo con la scuola primaria.</p>	<p>territoriale non sempre condivisa da tutti.</p>
---	--

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le strutture sono localizzate in posizione centrale facilmente raggiungibili. E' ancora in atto l'adeguamento delle certificazioni da parte dell'amministrazione comunale per tutti i plessi (con presentazione di Scia). Sono stati effettuati adeguamenti strutturali normativa anti incendio in scuola infanzia. Pur essendo edifici risalenti, in linea di massima, agli anni 70, trattasi di edifici sicuri che hanno retto agli eventi sismici senza alcun danno e che hanno permesso l'attività didattica a tutti gli alunni del territorio in attesa della costruzione di scuole nuove di altri comprensivi. Tutti i plessi sono dotati di palestra e ampi laboratori. Continuano lavori di riqualificazione in alcuni plessi. Le dotazioni di strumenti in uso nelle scuole sono ottime con presenza di LIM in tutte le classi e tre classi 2.0 con tablet e chrome book. In tre plessi è presente un laboratorio di informatica. Vi è anche una buona dotazione di strumenti musicali per attività integrative. Ottima la dotazione di attrezzature per coding. L'amministrazione ha provveduto al collegamento tramite fibra ottica nel plesso centrale e in una sede distaccata grazie ad una compartecipazione di fondi ottenuti dalla scuola a seguito della partecipazione ad un bando "Scuole digitali" promosso dalla Fondazione CRC di Cento. La scuola è stata assegnataria di progetti PON, Atelier creativi e Protocolli in rete che hanno potenziato le dotazioni tecnologiche. La scuola ha siglato un accordo con Confindustria.</p>	<p>Le risorse economiche vengono prevalentemente dal Miur e dagli Enti Locali. Minimo è il contributo volontario richiesto alla famiglie che partecipano alla condivisione di implementamento delle attività e dotazioni tecnologiche. La scuola ha partecipato ai progetti Pon portando arricchimento all'offerta formativa che non sarà confermato. La mancanza di personale di segreteria adeguatamente formato e le numerose incombenze burocratiche rendono sempre più difficile la gestione dei fondi.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale docente è in maggioranza di ruolo, generalmente residente o domiciliato nel territorio,</p>	<p>Dopo la costituzione di 4 comprensivi nel 2012 che ha portato la necessità di un assestamento in</p>

abbastanza stabile. La formazione per l'utilizzo delle nuove tecnologie ha portato ad una buona autonomia da parte dei docenti ad utilizzare le LIM e i mezzi informatizzati. L'insegnamento della lingua inglese alla scuola primaria è affidato a docenti stabili e specializzati. L'età anagrafica si sta abbassando anche a seguito di alcuni pensionamenti e trasferimenti. Si evidenzia una buona coesione e collaborazione tra i docenti dei diversi gradi. I trasferimenti avvenuti in questi anni sono stati molto pochi, determinati da motivazioni familiari. Una buona parte dei docenti si sente coinvolto dalla necessità di formazione in particolare per l'elaborazione del curricolo, per la gestione di alunni con DSA e per il miglioramento dell'utilizzo delle nuove tecnologie. È stata fatta formazione per registro elettronico anche nella scuola primaria ed interventi di auto formazione peer to peer. I docenti partecipano alla formazione del CTS di Ferrara, dell'Ambito 6, dell'Amministrazione Comunale e dell'Università di Bologna e Ferrara. La formazione sul coding avviene tramite la valorizzazione di docenti interni. Buona è anche la formazione per alunni DSA e per l'utilizzo di nuove metodologie didattiche (Metodo Venturelli, Metodo Feuerstein. Sentita da tutti i gradi è la necessità della conoscenza della lingua inglese. La presenza di insegnanti sotto i 35 anni riguarda il sostegno .

termini di organici e passaggio di personale tra una sede all'altra, nonché riorganizzazione nella distribuzione di classi, la situazione ora si sta stabilizzando. La presenza di organico abbastanza stabile garantisce una certa sicurezza che però a volte può "scadere" nella routine. Particolarmente giovane il personale di sostegno dove l'organico di fatto implica contratti a tempo determinato. L'istituto avrebbe bisogno di spazi maggiori per potere accogliere le richieste delle famiglie e per gestire meglio gli alunni con bisogni educativi speciali con aule attrezzate per attività laboratoriali. Ha registrato infatti un aumento di popolazione scolastica, probabilmente determinato dalla collocazione dei plessi. Gli insegnanti in genere non posseggono certificazioni ma partecipano a corsi di aggiornamento per potenziare le competenze linguistiche e informatiche. La maggioranza di docenti di sostegno non ha la specializzazione.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Pof garantisce una buona formazione di base per tutti; vengono effettuati corsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri e corsi di recupero in orario curricolare ed extra curricolare. La presenza dei docenti sul potenziamento ha permesso una maggiore cura sulle attività di recupero soprattutto nella scuola primaria. Nel plesso a tempo normale è stato finora possibile offrire un pomeriggio aggiuntivo per attività di rinforzo agli alunni più deboli. I criteri di valutazione adottati dalla scuola tengono conto della situazione di partenza di ogni alunno; ogni consiglio di classe elabora un piano di studio personalizzato per gli studenti Bes e Dsa che vengono valorizzati nelle aree in cui dimostrano inclinazione e competenze. Vengono effettuate attività laboratoriali, anche a classi aperte, e per gruppi di livello, per favorire la motivazione e l'apprendimento. A tutti gli alunni, soprattutto alla secondaria, vengono proposti anche a fini di orientamento, percorsi extracurricolari centrati su interessi o inclinazioni personali anche non strettamente scolastici: teatro, musica, attività manuali, certificazioni linguistiche, STEAM Questa progettualità ultimamente è stata potenziata anche grazie ai finanziamenti PON. Nei rari casi di rischio di dispersione scolastica, è buona la collaborazione con enti e associazioni del territorio.</p>	<p>La scuola ha trovato un modo per rispondere alle difficoltà territoriali ma per continuare su questa strada sono necessari finanziamenti continui anche per valorizzare le figure professionali competenti presenti nell'istituto. Inoltre è fondamentale poter disporre di risorse di potenziamento da poter utilizzare sulla progettualità integrativa pur calibrandola quotidianamente sulla base delle esigenze organizzative dei singoli plessi. Necessaria sarebbe una figura professionale di coordinamento tra scuola ed enti esterni.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola risponde alle esigenze degli alunni come dimostrano i dati .Gli esiti interni sono complessivamente buoni, allineati o migliori rispetto ai riferimenti territoriali. La quota di studenti nelle fasce alte , escluso il numero delle lodi che è scarso, è superiore rispetto ai livelli territoriali; la fascia bassa del 6 segnala una percentuale superiore rispetto il confronto sia provinciale che regionale. La scuola tende a riconoscere le fasce basse e valorizzare le eccellenze. Gli abbandoni sono minimi.Si registra ancora un</p>

numero di studenti in entrata e uscita in corso d'anno dovuto al flusso migratorio, ma in forte calo rispetto ai dati precedenti. E' una scuola che accoglie, ascolta e condivide i percorsi con le famiglie e con gli enti preposti. Il colloquio costante con le famiglie è supportato da un progetto genitori che prevede incontri serali con esperti. Il successo formativo, che considera le situazioni di partenza, è garantito grazie all'utilizzo di una didattica inclusiva, laboratoriale, di personalizzazione degli apprendimenti e di valorizzazione delle eccellenze. Non si è ancora trovato un modo per accompagnare il passaggio alla scuola secondaria con la stessa metodologia per non disperdere gli alunni più fragili. I pochi casi di non ammissione alle classi successive sono motivati dal bisogno di tempi più lunghi per gli apprendimenti in alunni con difficoltà.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raggiunge un livello complessivamente soddisfacente per quanto riguarda la scuola primaria dove nel corso dell'ultimo triennio si è avviato e consolidato un trend positivo dei risultati delle prove nazionali rispetto agli anni precedenti. La somma degli studenti che si collocano nelle categorie/livelli di competenza più alta (4 e 5) è ampiamente superiore rispetto a tutti i riferimenti territoriali sia in italiano che in matematica per quanto riguarda le classi seconde. Nelle classi quinte il numero totale di alunni nei livelli più alti o è percentualmente allineato o è leggermente inferiore a quello dei riferimenti territoriali per quanto riguarda italiano, mentre torna ad essere superiore per quanto riguarda matematica.</p>	<p>La scuola secondaria dopo diversi anni di risultati globalmente positivi o più che positivi ha registrato quest'anno una battuta di arresto che si è riflessa negativamente sull'effetto scuola precedentemente anch'esso del tutto positivo. Date le azioni di miglioramento messe in atto nell'ultimo triennio e le diverse aspettative maturate anche in base all'abituale andamento delle varie classi, si è propensi a ritenere che l'esito così insoddisfacente dei punteggi conseguiti soprattutto da alcune classi sia almeno parzialmente attribuibile alla nuova modalità di somministrazione delle prove INVALSI di terza media, che può aver amplificato le difficoltà di comprensione soprattutto da parte degli alunni già in difficoltà nella comprensione dei testi su supporto cartaceo. Tanto alla primaria quanto alla secondaria è evidenziata una variabilità dei punteggi tra le classi superiore ai riferimenti territoriali. Rispetto a questo dato occorre ricordare che non sempre è possibile garantire l'equilibrio ottimale nella composizione delle classi, soprattutto in considerazione delle diverse scelte parte delle famiglie tra i due tempi scuola offerti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I punteggi di scuola nelle prove di italiano e matematica sono generalmente migliori rispetto a quelli di scuole con ESCS simili nella scuola primaria. I punteggi sono anche superiori alle medie osservate a livello regionale e nazionale e in alcuni casi anche in rispetto al Nord Est. Il numero di alunni nel livello 1 (carenti) è generalmente più basso del riferimento territoriale. La scuola secondaria ha registrato una battuta d'arresto rispetto al processo fin qui raggiunto, forse a seguito della nuova metodologia di somministrazione e del divario temporale di somministrazione.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola considera le competenze di cittadinanza con molta attenzione in tutti gli ordini; tale punto è ben declinato nel PTOF d'istituto con la dichiarazione dei livelli attesi e dei comportamenti richiesti. Varie sono le iniziative che la scuola, con il supporto di Enti Locali e associazionismo presente sul territorio, propone per ampliare queste competenze rafforzando il senso della legalità, il rispetto ambientale, lo spirito di iniziativa, l'autonomia e la capacità di collaborazione tra pari e con gli adulti. Nella scuola secondaria i contenuti di cittadinanza e costituzione sono inseriti in un'ora curricolare in tutte le classi e quindi affrontati settimanalmente seguendo un progetto d'istituto. Per le competenze educative trasversali il consiglio di classe concorda punti comuni d'azione. La formazione di un efficace metodo di studio atto a garantire lo sviluppo regolare degli apprendimenti è preoccupazione costante e condivisa da tutti i docenti che lo connettono direttamente all'educazione e all'esercizio sempre più consapevole del principio civico della responsabilità individuale e del diritto/dovere all'istruzione, al di là dei risultati conseguibili da ciascuno in base alle proprie attitudini. Le competenze chiave sono state considerate ed approfondite nelle attività proposte con i progetti Pon.</p>	<p>E' da migliorare la valutazione dei progetti di cittadinanza condotti da esterni. In generale, al di là dell'osservazione del comportamento sulla base di indicatori riferiti più che altro alle competenze sociali e civiche dimostrate all'interno della vita scolastica, non è facile trovare strumenti specifici che garantiscano una rilevazione sistematica di competenze così trasversali e sfaccettate. Tuttavia si ritiene che le valutazioni scaturite dal confronto all'interno dei consigli di classe sul livello di organizzazione e autonomia nel lavoro scolastico, senso critico, capacità di analisi e sintesi e affidabilità nel portare a termine un compito, progressivamente evidenziati dagli alunni e osservati dai docenti siano in grado di fornire un quadro veritiero del grado di sviluppo di queste competenze chiave di cittadinanza nei singoli alunni.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività proposte sia a scuola che nell'esextra scuola sono molteplici ed evidenziano un approfondimento delle competenze chiave dall'imparare ad imparare allo sviluppo dell'imprenditorialità. Non è facile una valutazione oggettiva di tali competenze, ma l'osservazione degli alunni e il rendiconto nei consigli di classe da parte dei docenti indica grande attenzione allo sviluppo di tali competenze.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
I dati dimostrano una corrispondenza positiva dei risultati degli alunni nel corso dei cinque anni di scuola primaria durante i quali la composizione delle classi non subisce sostanziali cambiamenti e dove è stato possibile in questi anni garantire una soddisfacente continuità didattica.	Il confronto a distanza fra gli esiti prove Invalsi in V primaria e in III secondaria delle stesse classi, rispettivamente nel 2015 e nel 2018, evidenzia complessivamente una flessione in negativo . Solo una classe conferma esiti positivi, rispetto a tutti i riferimenti, nelle due annate ma solo in matematica. Ancora una volta diventa centrale comprendere quale impatto può aver avuto la nuova modalità CBT di svolgimento delle Prove.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Si esprime qualche perplessità sui dati della scuola secondaria. La positività e il valore aggiunto della scuola primaria sembra arenarsi nella scuola secondaria, soprattutto in italiano. Si ritiene che sia importante comprendere l'impatto del nuovo sistema di prove.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo d'Istituto, elaborato in sinergia tra i tre ordini di scuola, risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle esigenze del contesto locale I traguardi di competenza sono stati individuati in modo chiaro e condivisi tra docenti. In base al curricolo elaborato, i docenti strutturano il programma annuale e periodico nonché la progettazione extracurricolare comune confrontandosi in riunioni per tutti gli ambiti disciplinari alla scuola secondaria e per classi parallele o interclasse alla primaria. In generale i docenti utilizzano criteri comuni per la valutazione delle discipline. Essi sono declinati nel PTOF. In varie discipline nei diversi ordini di scuola si utilizzano prove strutturate, per lo più con scopo sommativo. Sulla base della rilevazione periodica degli apprendimenti vengono progettati moduli di recupero e potenziamento sia alla primaria che alla secondaria da effettuare, compatibilmente con le risorse disponibili, in orario curricolare o extracurricolare. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto e agli obiettivi , abilità/competenze da raggiungere in esso chiaramente declinati. La scuola si sta dotando di strumenti di autovalutazione per rilevare l'eventuale necessità di revisionare quella parte di progettazione annuale dell'offerta formativa su cui può liberamente intervenire.</p>	<p>La maggioranza dei docenti collabora alle attività di gruppo, di classi aperte, coordinamento e progettazione nell'ambito del proprio ordine di scuola. Sarebbe opportuno intensificare e migliorare il coordinamento delle attività in verticale fra gli ordini di scuola. Mancano strumenti formali per la rilevazione trasversale delle competenze chiave meno direttamente legate alle discipline, per la cui valutazione ci si affida a modalità generalmente informali, ma non per questo ritenute inaffidabili.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin-left: 0;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La</p>

scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

la scuola ha investito energie per la elaborazione del curricolo che viene rivisitato periodicamente. La maggior parte di docenti condivide la programmazione, le metodologie e le scelte didattiche. I docenti nuovi collaborano con i docenti già in servizio.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto possiede un numero adeguato di laboratori (informatica, linguistico, musicale) grazie alle donazioni che hanno permesso l'arricchimento di materiali e supporti didattici (computer, LIM, tablet, chrome book, libri, materiali per le attività espressive, strumenti musicali...). Tali materiali e dotazioni sono a disposizione di tutti gli insegnanti e gli studenti. Sono state elaborate modalità al loro accesso affinché tutti ne possano usufruire. L'orario delle discipline viene elaborato considerando, il più possibile, le esigenze di apprendimento degli studenti. Vengono realizzate molte attività laboratoriali, di recupero e di potenziamento anche in orario extracurricolare. L'accesso ai PON ha permesso l'ampliamento dell'offerta formativa extracurricolare consentendo una fruizione ancora più ampia e diffusa delle strumentazioni tecnologiche. Il clima relazionale tra docenti, alunni e docenti-alunni è generalmente positivo grazie alla condivisione di un comune orizzonte educativo e dei documenti che regolano la vita della comunità scolastica, sia a livello di classe che d'istituto. In caso di comportamenti gravemente scorretti da parte degli alunni l'Istituto, ricercando la condivisione delle proprie azioni con la famiglia nell'ottica della corresponsabilità educativa, applica il proprio Regolamento disciplinare, avendo cura di promuovere la consapevolezza dell'errore commesso e della necessità di rimediare. In questo senso si è trovato particolarmente efficace ricorrere alla sanzione che prevede l'esecuzione di lavori socialmente utili all'interno o nelle pertinenze esterne dell'edificio scolastico.</p>	<p>Punti critici sono la mancanza di risorse economiche e la difficoltà di reperire fondi per mantenere le dotazioni tecnologiche aggiornate e funzionanti. Anche per i plessi in cui la dotazione di attrezzature informatiche non è ancora completa o usurata, occorrono continui finanziamenti. Punto di debolezza sono le strutture vecchie delle scuole e la necessità di spazi maggiori per rispondere alle richieste delle famiglie. La carenza di spazi adeguati limita anche la fruizione da parte degli alunni del patrimonio librario di cui pure la scuola dispone ma che è ospitato o in un ambiente adibito ad aula ordinaria, o ancora accatastato in modo provvisorio.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Si potrebbe migliorare se gli spazi fossero maggiori e adeguati alle esigenze odierne. Le dotazioni tecnologiche sono tante e in continuo aumento grazie alla partecipazione a bandi e alla stipula di convenzioni. Rimane il vincolo degli spazi e della struttura non moderna. Tuttavia, con il limite della struttura assegnata, l'utilizzo, i risultati raggiunti e gli investimenti in tecnologia effettuati sono molto positivi.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per rispondere alle difficoltà di apprendimento la scuola elabora progetti in orario curriculare ed extracurriculare che prevedono attività per classi aperte, lavoro di gruppo, gruppi di livello. Per gli alunni con BES e DSA si favorisce l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi e la valutazione dei progressi in base alla situazione di partenza viene costantemente monitorata. Per gli alunni con diagnosi vengono realizzati percorsi individualizzati anche grazie alla presenza di educatori. Per gli alunni stranieri, quando necessario, vengono effettuate attività di alfabetizzazione e di italiano per lo studio, anche in gruppi misti. Nel lavoro d'aula particolare attenzione viene posta agli alunni in difficoltà che vengono supportati dall'insegnante o da compagni favorendo la peer to peer education. Gli alunni con particolari capacità e attitudini sono indirizzati ad attività di approfondimento e valorizzati con la partecipazione a concorsi, prove di certificazione linguistica, ed attività anche esterne alla scuola. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità anche in orario estivo e con la collaborazione di associazioni e scuole secondarie del territorio. La presenza di organico potenziato ha permesso di potenziare attività di recupero e supporto</p>	<p>Parte delle attività descritte dipendono dalla disponibilità di finanziamenti sui quali la scuola non sempre può intervenire.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali,

	valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

tale giudizio ci è stato dato anche dai Nev che hanno apprezzato l'inclusività del nostro istituto e la sua poliedricità, Su questo punto la nostra attenzione continua ad essere costante.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
L'attività di orientamento è un punto di forza dell'Istituto in quanto realizzata su diversi fronti: - attività di conoscenza di sé, delle proprie attitudini secondo un percorso strutturato triennale seguito da tutte le classi; -attività di aggiornamento dei docenti in collaborazione con le agenzie del territorio (Ufficio Informagiovani); - presentazione dell'offerta formativa degli istituti superiori del territorio; - percorsi di approfondimento pomeridiano presso Istituti Superiori del territorio secondo progetto concordato; -partecipazioni ad attività didattiche in orario curricolare presso Istituti Superiori del territorio, concordati con i docenti delle Scuole Superiori; - ciclo di conferenze per genitori condotte da esperti di orientamento; -attività di educazione all'affettività e alla conoscenza di sé condotti da uno psicologo dell'orientamento; - predisposizione di un consiglio orientativo elaborato dal Consiglio di Classe.	Il consiglio orientativo non è vincolante e viene seguito dagli alunni in percentuale ritenuta non adeguata.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura
--------------------------------	--

	l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Grande attenzione viene posta alle attività di orientament. E' stato elaborato un consiglio orientativo che tenga conto delle inclinazioni degli alunni e il nostro modello è stato preso ad esempio nel territorio. Ancora molti genitori non seguono il consiglio della scuola, molte volte avendo aspettative errate suoi propri figli. Questo porta spesso all'insuccesso scolastico, come si vede dalla tabella che riporta i dati degli alunni che non seguono il consiglio orientativo.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e la visione dell'Istituto sono definite chiaramente: garantire a tutti gli alunni il successo formativo e il benessere, nell'ottica di "nessuno escluso"; l'accompagnamento allo sviluppo della personalità, la consapevolezza di sé nel rispetto delle singole inclinazioni, l'acquisizione dell'etica del comportamento attraverso il miglioramento e l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento. La creazione di una comunità professionale qualificata, abbastanza motivata e coesa è presupposto e parte integrante di questa mission. La comunicazione delle priorità e della missione della scuola alle famiglie avviene attraverso la condivisione del POFT e di tutti i documenti ufficiali (Patto di Corresponsabilità, Regolamento d'Istituto, PAI, ...) pubblicati sul sito web. Sono previsti anche incontri assembleari stabiliti nel piano annuale allo scopo di: informare alunni e genitori sugli obiettivi educativi e didattici e sulle modalità di attuazione degli stessi. La comunicazione con il territorio e le famiglie avviene anche attraverso il sito. E' stato recentemente pubblicato un volume "Il dovere della memoria" che raccoglie le principali attività svolte nei primi 6 anni di vita dell'istituto. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso l'istituzione di commissioni costituite da docenti dei tre ordini di scuola che lavorano in verticalità e in sintonia con le Funzioni Strumentali per l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa deliberato dal Collegio Docenti e del Curricolo di istituto. La pianificazione delle azioni avviene anche attraverso la predisposizione del Piano Annuale delle Attività dei docenti, delle programmazioni educative-didattiche e disciplinari. Il monitoraggio dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento degli alunni delle singole classi avviene attraverso i test di verifica disciplinare, prove strutturate o semi strutturate, osservazioni sistematiche. Altri meccanismi di monitoraggio sono gli incontri di verifica degli obiettivi nelle riunioni di intersezione, interclasse, dipartimenti disciplinari e Consigli di classe. Tutti i documenti ufficiali della Scuola vengono periodicamente aggiornati dalle Funzioni Strumentali in collaborazione con il Dirigente Scolastico e condivisi con la comunità educante e con le famiglie. Per la valutazione complessiva dell'Istituto e il monitoraggio dei principali progetti di istituto sono stati elaborati questionari on line annualmente rivisti e rivolti a docenti, personale ATA , alunni (classi finali di Primaria e Secondaria) e rispettive famiglie. Gli esiti vengono raccolti e in un report annuale da una</p>	<p>Il monitoraggio dei progetti viene fatto a campione, individuando quelli di maggiore impatto e che si rivolgono a un numero ingente di alunni. Il senso di appartenenza è ancora forte, ma la stabilità di un forte gruppo di docenti e del dirigente sta portando un po' ad una situazione di stallo senza il rinnovo di figure e con il rischio di cadere nella routine e nella "delega".</p>

docente con apposito incarico, e poi riferite al Collegio Docenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola opera un servizio apprezzato nel territorio; la stabilità di personale ha portato alla creazione di un forte senso di identità e appartenenza in cui anche i nuovi arrivati possono inserirsi e contribuire. C'è attenzione alla condivisione, alla trasparenza e alla presentazione di quanto viene fatto, in coerenza con i documenti dell'istituto, il tutto per accompagnare le generazioni future nel proprio percorso di crescita verso l'essere cittadini del mondo.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'istituto raccoglie le esigenze formative dei docenti attraverso semplici questionari. Per incentivare la didattica per competenze e la costruzione del curricolo verticale, per sviluppare una didattica inclusiva che vada incontro ai bisogni educativi speciali e per migliorare l'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica, l'Istituto ha partecipato alla formazione d'ambito su :: -bisogni educativi speciali, -uso delle TIC, - metodo Feuerstein - certificazione linguistica. L'istituto partecipa alla formazione proposta dagli enti locali vertente disturbi alimentari e comportamentali, problematiche adolescenziali. Propone autoformazione utilizzando le competenze di alcuni docenti. Per il personale ATA sono stati attivati corsi di gestione della segreteria digitale e di contabilità. Negli incontri del piano annuale di attività sono previsti momenti di confronto sulla metodologia, sulla didattica per lo sviluppo delle competenze, sulla valutazione. La scuola mette a disposizione spazi sia fisici che virtuali (piattaforma google apps) e strumenti per la condivisione di materiali didattici. I gruppi di lavoro affrontano le varie tematiche sia come approfondimento teorico che come laboratorio per sperimentare e approntare strumenti pratici da poter

Punti di debolezza

La stabilità del personale sta portando alcune situazioni di stallo con il rischio di delega. Non tutti i nuovi docenti sono disponibili a mettersi in discussione e accettare incarichi e responsabilità. La formazione d'ambito costringe a un raggruppamento di bisogni e allo spostamento logistico; una gestione diretta dei fondi da parte delle scuole potrebbe portare ad una maggiore partecipazione.

utilizzare in classe. I docenti "esperti" propongono attività di tutoraggio ai docenti in formazione.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Condivisione e trasparenza sono elementi qualificanti dell'istituto. Le numerose occasioni di incontro, l'uso di mail e la trasmissione di documentazione tramite mail dirette, sito o piattaforme protette porta ad una valorizzazione della comunità educante. E' data a tutti la possibilità di dare il proprio contributo in base alle proprie competenze. Il personale partecipa alle attività formative in base alle proprie esigenze. Ricche sono le proposte territoriali, sia per quando riguarda la rete d'ambito, anche se territorialmente dispersiva, sia per la particolarità territoriale di proposte formative da parte dell'Ente Locale, sempre a seguito di un'analisi dei bisogni formativi.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola stipula accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati per avere finanziamenti per migliorare le dotazioni tecnologiche, per ampliare l'offerta formativa, per proporre formazione e per accogliere tirocinanti. In alcuni casi l'istituto si propone capofila, soprattutto quando è possibile condividere buone prassi. La scuola coinvolge i genitori nelle scelte e nelle proposte; il comitato genitori a volte è propositivo e collabora per realizzare le attività della scuola. E' attivo un progetto genitori con la realizzazione di incontri su tematiche di interesse comune. Le comunicazioni avvengono tramite sito, registro elettronico ed invio diretto tramite mailing list a tutti i genitori di tutti gli ordini. Il registro elettronico è usato sia alla primaria che alla secondaria. E' ancora presente il cartaceo in quanto non tutti i genitori hanno ancora l'abitudine di consultare periodicamente registro e/o casella di posta.

Punti di debolezza

Nonostante l'impegno dell'istituto, la partecipazione dei genitori non è ancora ottimale. Apprezzano la scuola e l'operato dei docenti, del personale e della dirigente, ma la partecipazione agli incontri serali e alle elezioni è ancora scarsa. I genitori tendono a "delegare" e a tenere separato il ruolo della scuola al ruolo della famiglia, pur "fidandosi" della scuola.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola opera in sinergia con il territorio, disponibile ad accordi e collaborazioni di cui a volte è promotrice. Il feed back dei genitori è positivo, anche se la loro partecipazione ufficiale sarebbe da migliorare.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Riduzione delle differenze nei risultati complessivi delle classi parallele a livello di istituto, indipendentemente dal funzionamento orario

Traguardo

Allineamento dei risultati delle classi parallele a livello di istituto e/o funzionamento orario.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Somministrazione, per classi parallele, di prove comuni e/o standardizzate con relativa valutazione standard per Italiano, Matematica e Lingua straniera elaborate sulla base degli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum d'Istituto e dei QR Invalsi.

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere il confronto professionale tra i docenti anche in una prospettiva di verticalità curricolare

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Miglioramento delle percentuali e dei punteggi nelle prove di matematica, italiano e inglese rispetto ai benchmark di riferimento, soprattutto alla secondaria.

Traguardo

Allineamento delle percentuali e dei punteggi di Istituto ai benchmark di riferimento nelle prove Invalsi di italiano, matematica e inglese nell'istituto laddove non ancora raggiunto e conseguimento di un effetto scuola almeno pari a quello regionale. Effetto scuola almeno pari all'effetto medio regionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Somministrazione, per classi parallele, di prove comuni e/o standardizzate con relativa valutazione standard per Italiano, Matematica e Lingua straniera elaborate sulla base degli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum d'Istituto e dei QR Invalsi.

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere il confronto professionale tra i docenti anche in una prospettiva di verticalità curricolare

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Promuovere attività per l'acquisizione del senso di appartenenza alla comunità italiana ed europea, nel rispetto delle proprie origini

Traguardo

Sviluppare senso di appartenenza alla comunità italiana ed europea, nel rispetto delle proprie origini

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Favorire scambi interculturali con scuole di altra nazionalità sia attraverso la piattaforma e la progettualità e-twinning, che attraverso viaggi di istruzione e gemellaggi.

2. Inclusione e differenziazione

Attivare e promuovere percorsi formativi volti a stimolare l'inclusione e il senso di appartenenza alla comunità scolastica degli alunni di diversa nazionalità

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere il confronto professionale tra i docenti anche in una prospettiva di verticalità curricolare

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Partecipazione ai progetti per l'esercizio di una cittadinanza attiva proposti dagli EE.LL

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Realizzare attività e strumenti specifici per migliorare l'efficacia e la condivisione dei consigli orientativi rivolti agli alunni e alle loro famiglie.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che seguono il consiglio orientativo

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Incentivare le capacità e le pratiche di autovalutazione da parte degli alunni nel corso del triennio di scuola secondaria di I grado.

2. Continuità e orientamento

Organizzare e promuovere attività volte all'acquisizione della capacità di una scelta consapevole rispetto alla scuola secondaria.